



## Mozione

### Uniformità protocollo Covid per le associazioni sportive

Come in molti altri ambiti della quotidianità, anche l'attività sportiva ha subito cambiamenti in relazione all'attuale situazione legata al Covid-19.

Per poter riprendere dopo lo stop subito la scorsa primavera, le società sportive si sono adeguate a protocolli di sicurezza volti ad arginare eventuali casi di positività al virus; è dunque indubbio che vi siano in atto sforzi da parte delle società stesse, per far sì che si riesca a giocare i vari campionati.

Chiaramente legato allo svolgimento di un campionato sportivo, vi è la necessità, da parte delle squadre, di svolgere durante la settimana più allenamenti. Per lo svolgimento di essi, è necessario l'utilizzo delle palestre scolastiche.

Attualmente la possibilità di svolgere gli allenamenti nelle palestre scolastiche è consentita, con delle differenze non di poco conto. Poniamo l'esempio di una società sportiva, che svolge tre allenamenti a settimana, nelle seguenti palestre scolastiche: Max Valier, Don Bosco e Stifter. Nel primo e nel terzo caso i disciplinari d'uso delle palestre contemplano, che l'associazione si assume completa responsabilità per lo svolgimento delle attività secondo le normative Covid e la decisione (sempre rispettando le normative) di quanti spettatori far accedere alle tribune, assumendosi la responsabilità. Nel secondo caso invece, i disciplinari d'uso sono più stringenti:

- Obbligo di sanificazione del pavimento della palestra e dell'attrezzatura sportiva utilizzata, prima e dopo ogni allenamento;
- Obbligo di pulizia e disinfezione delle mani prima e dopo ogni allenamento;
- Tra una seduta di allenamento e la successiva, tecnici e atleti devono lasciare il campo da gioco 15 minuti prima del termine del proprio turno, cosicché le persone indicate dall'associazione stessa possano provvedere alla sanificazione;
- Registro dei presenti ad ogni singolo turno di allenamento, da mandare entro le 9.00 del giorno successivo all'indirizzo mail della scuola, nella quale si è svolto l'allenamento;
- Non si possono utilizzare le docce;
- Non è consentito l'accesso ai magazzini della palestra.

Per il rispetto di tutte queste norme l'associazione deve munirsi a spese proprie di dispositivi per la misurazione della temperatura, del materiale per le pulizie e l'igienizzazione delle mani; in più va fornito il contratto con la ditta di pulizie, per la sanificazione della palestra e dei materiali utilizzati, il cui costo è a carico della stessa associazione (delibera della Giunta provinciale n.623 del 25 agosto 2020).

Questa condizione fa sì che i costi per svolgere attività sportiva diventino proibitivi, creando una situazione aleatoria, per la quale se una società sportiva ha alcune squadre che si allenano in una scuola di lingua tedesca, riesce a portare avanti l'attività, mentre non ha la stessa opportunità chi si allena in una scuola di lingua italiana.

La promessa da parte dell'Assessore Vettorato, di finanziamento sotto forma di contributi per le pulizie è all'atto pratico una non soluzione, in quanto le associazioni dovendo comunque pagare in anticipo le igienizzazioni, dovrebbero chiedere aperture di credito costose in termini di interessi, in banca, per farsi anticipare questi denari, rendendo la situazione ulteriormente precaria; se ciò dovesse proseguire così produrrebbe, prendendo ad esempio la società STS Volley, il dover ritirare sei squadre dal campionato.

### **In merito a ciò, il Consiglio provinciale impegna la Giunta provinciale a:**

- a) Garantire la stessa possibilità di svolgere l'attività sportiva a tutte le associazioni altoatesine, uniformando i disciplinari d'uso delle palestre di tutte le scuole, eliminando così l'attuale condizione, la quale in maniera del tutto casuale decide chi possa allenarsi e chi no, tra tutti coloro che svolgono la stessa attività, nello stesso territorio e appartenenti alle stesse federazioni;
- b) Verificare l'opportunità di un aumento del contributo ordinario alle varie società sportive che svolgono le proprie attività in palestre sia per quanto riguarda gli allenamenti che per le partite da disputare nei vari campionati.

Consigliere provinciale PD con Le Civiche

Sandro Repetto